

Codice A1515A

D.D. 10 luglio 2026, n. 341

OGGETTO: Legge regionale n. 16/1992 - PR FSE Plus 2021-2027 - "Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità" (FRD), di cui all'articolo 45 della l.r. n. 32/2023. D.G.R. 6-2810/2026 - D.G.R. 3-2807/2026- Approvazione del Progetto presentato da EDISU Piemonte per l'attuazione della "Misure straordinarie di sostegno per il diritto allo studio universitario" per l'anno accademico 2026-2027. Impegno



ATTO DD 341/A1515A/2026

DEL 10/07/2026

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A1500B - ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO, FORMAZIONE E LAVORO

A1515A - Diritto allo studio universitario, welfare aziendale e integrazione politiche dell'istruzione, formazione e lavoro

OGGETTO: OGGETTO: Legge regionale n. 16/1992 - PR FSE Plus 2021-2027 - "Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità" (FRD), di cui all'articolo 45 della l.r. n. 32/2023. D.G.R. 6-2810/2026 – D.G.R. 3-2807/2026- Approvazione del Progetto presentato da EDISU Piemonte per l'attuazione della "Misure straordinarie di sostegno per il diritto allo studio universitario" per l'anno accademico 2026-2027.

Impegno della spesa di euro 27.300.000,00 in favore dell'EDISU Piemonte. Accertamento di euro 22.140.000,00 su capitoli vari in entrata e in spesa del Bilancio finanziario gestionale 2026-2028, annualità 2026 e 2027.

CUP J61I26000230009 – J61I26000220009 -J61I26000240009- J61I26000210002 - J61I26000200002

Premesso che:

l'obiettivo strategico sostenuto dal FSE+, cui risponde di conseguenza anche il PR FSE+ 2021-2027 della Regione Piemonte, è l'OP4, "un'Europa più sociale e inclusiva";

la Regione Piemonte, attraverso il PR FSE+, ha raccolto le sfide poste dall'attuazione del Pilastro europeo dei diritti sociali su pari opportunità e accesso al mercato del lavoro, condizioni di lavoro eque e protezione sociale e inclusione;

la strategia della Regione Piemonte per il fondo FSE+ 2021- 2027 si inquadra negli orientamenti del Documento Strategico Unitario (DSU) relativo alla politica di coesione 2021-2027 – approvato dal Consiglio regionale con propria Deliberazione (n. 162-14636) nel settembre 2021; in particolare, ai sensi dell'art. 4 del Reg. (UE) 2021/1057, il PR FSE+ 2021-2027 della Regione Piemonte, prevede di promuovere, nell'ambito della Priorità II, OS f), la parità di accesso e di completamento di un'istruzione e una formazione inclusive e di qualità, in particolare per i gruppi

svantaggiati, dall'educazione e cura della prima infanzia, attraverso l'istruzione e la formazione generale e professionale, fino al livello terziario e all'istruzione e all'apprendimento degli adulti, anche agevolando la mobilità ai fini dell'apprendimento per tutti e l'accessibilità per le persone con disabilità;

le Misure di sostegno per il diritto allo studio universitario che contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile (SDGs) dell'Agenda ONU 2030, in particolare alla realizzazione dell'obiettivo 4 "Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti";

l'articolo 45 della legge regionale n. 32/2023 "Sistema integrato delle politiche e dei servizi per l'orientamento permanente, la formazione professionale e il lavoro" istituisce, ai sensi del suddetto articolo 14, il "Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità" (FRD) destinato al finanziamento degli interventi di inserimento lavorativo delle persone con disabilità e dei relativi servizi di assistenza tecnica, nonché dei servizi di sostegno e di collocamento mirato;

con deliberazione n. 2-1417 del 28 luglio 2025, la Giunta regionale ha approvato l'Atto di indirizzo, 2026-2028, per la gestione del Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità ai sensi del citato articolo 14 della legge n. 68/1999, destinando risorse pari ad Euro 38.433.332,88, per le annualità 2026 e 2027.

la Programmazione regionale 2026-2028 del Fondo regionale per l'inserimento lavorativo di persone con disabilità e relativi servizi, approvato con la D.G.R. n. 2-1417 del 28 luglio 2025, e ai sensi dell'articolo 45 della legge regionale n. 32/2023 "Sistema integrato delle politiche e dei servizi per l'orientamento permanente, la formazione professionale e il lavoro", che prevede anche l'assegnazione di benefici/incentivi di ordine economico agli studenti e alle studentesse con disabilità, in continuità con la precedente programmazione per le annualità 2021-2025.

con la legge regionale n. 16/1992 è stato istituito l'Ente regionale per il Diritto allo Studio Universitario (EDISU Piemonte), con il compito di realizzare gli interventi per il diritto allo studio universitario (art. 4, comma 1);

l'articolo 5 della predetta legge regionale definisce gli interventi che l'EDISU Piemonte attua per favorire l'accesso agli studi universitari, facilitare la frequenza degli studenti ai corsi di livello universitario e post universitario e consentire la prosecuzione degli studi agli studenti capaci e meritevoli ancorché privi di mezzi: erogazione borse di studio, servizi di ristorazione, servizi abitativi e altri benefici e servizi;

con D.G.R. n. 3-2807 del 08/07/2026 sono stati approvati i "Criteri generali per la pubblicazione da parte dell'EDISU dei Bandi di concorso relativi all'erogazione per l'a.a. 2026/2027 delle borse di studio e degli altri benefici agli studenti universitari;

con DGR n. 6-2810 del 08/07/2026 la Giunta Regionale, al fine di ottemperare agli obiettivi e finalità sopra descritte e nell'ambito della legge regionale n. 16/1992, ha provveduto:

1) ad approvare, con il fine ultimo di rafforzare le competenze per l'occupabilità, in particolare delle donne, delle persone svantaggiate e delle persone con disabilità, l'Atto di indirizzo che definisce, per l'anno accademico 2026-2027, i criteri e le modalità per l'attuazione delle sottoelencate Misure quale intervento straordinario complementare volto a promuovere il diritto allo studio;

- Misura II.f).3.99 – Contributi straordinari per il diritto allo studio universitario per studenti con disabilità: coerentemente con la Priorità II del PR FSE+ 2021-2027, Obiettivo specifico f) (ESO4.6), e con l'Atto di Indirizzo 2026-2028 per la gestione del FRD, la Misura è volta a promuovere l'accesso all'istruzione universitaria da parte di studenti e studentesse con invalidità civile pari o superiore al 46% ai sensi della L. 118/1971 e iscritti/e al collocamento mirato ai sensi della Legge 12 marzo 1999, n. 68, con l'obiettivo di aumentarne l'occupabilità.
- Misura III.h).10.01 – Borse per il diritto allo studio universitario (cittadini stranieri svantaggiati): coerentemente con la Priorità III del PR FSE+ 2021-2027, Obiettivo specifico h) (ESO4.8), la

Misura intende promuovere l'accesso all'istruzione terziaria e dunque l'occupabilità degli studenti e delle studentesse di origine straniera (extra-UE) in condizioni di svantaggio. Per studente/ssa in condizione di svantaggio s'intende lo/a studente/ssa il cui indicatore ISEE sia inferiore o uguale alla metà del limite massimo di riferimento.

- Misura VI.f).2.01 – Borse di studio universitarie (STEP): coerentemente con la Priorità VI del PR FSE+ 2021-2027, Obiettivo specifico f) (ESO4.6), la Misura è finalizzata a favorire il completamento di corsi universitari in aree disciplinari coerenti con le tecnologie critiche STEP al fine di favorire lo sviluppo di competenze specialistiche di alto livello in tali ambiti e rispondere alle carenze strutturali del contesto socioeconomico, in linea con gli indirizzi strategici di politica industriale del Piemonte. Nell'ambito della richiamata Priorità, il PR FSE+ prevede di rafforzare le competenze per l'occupabilità in coerenza con le finalità STEP anche attraverso l'erogazione di borse di studio universitarie volte a favorire la partecipazione a corsi e percorsi di studio collegati alle tecnologie digitali, alle tecnologie pulite ed efficienti sotto il profilo delle risorse e alle biotecnologie. Tali ambiti rappresentano pilastri strategici per la resilienza e la competitività del Piemonte, con l'obiettivo ultimo di contribuire allo sviluppo di un capitale umano altamente qualificato in grado di presidiare l'innovazione tecnologica, la ricerca applicata e i processi di industrializzazione delle tecnologie critiche.
- Misura II.f).3.01 – Borse per il diritto allo studio universitario: coerentemente con la Priorità II del PR FSE+ 2021-2027, Obiettivo specifico f) (ESO4.6), la Misura è finalizzata a favorire l'accesso all'istruzione terziaria accademica e il suo completamento, in particolare da parte degli studenti e delle studentesse universitari iscritti ai corsi di laurea STEM (Scienza, tecnologia, ingegneria e matematica, così come individuati dalla Circolare del MUR 11 maggio 2022, n. 13676), con priorità alle studentesse, e da parte degli studenti e delle studentesse con riconoscimento di disabilità ai sensi dell'art. 3 comma 1 della Legge 5 febbraio 1992, n. 104, o con un'invalidità non inferiore al 66%.

2) ad integrare la dotazione stabilita a livello nazionale e regionale, prevista per il finanziamento delle borse per il diritto allo studio universitario, con risorse complementari a valere sul PR FSE+ e sul risorse del il FONDO REGIONALE PER I DISABILI (ART. 45 L.R. 32/2023) - FRD destinando, nello specifico, all'attuazione delle suddette Misure di sostegno per il diritto allo studio universitario, la somma, pari ad euro 27.300.000,00 secondo la seguente ripartizione:

- euro 27.000.000,00 sulle risorse del PR FSE Plus 2021-2027 di cui:

- euro 9.000.000,00, a valere sulla Priorità II "Istruzione e Formazione" Ob. Specifico f) – settore d'intervento 150;
- euro 6.000.000,00, a valere sulla Priorità III "Inclusione sociale" Ob. Specifico h) – settore d'intervento 156;
- euro 12.000.000,00, a valere sulla Priorità VI "STEP" Ob. Specifico f) – settore d'intervento 145a e 145b;

- euro 300.000,00, a valere sul Fondo Regionale per l'occupazione delle persone con Disabilità di cui:

- euro 285.000,00 contributi straordinari finanziati dal FRD e coerenti con le finalità di cui alla Priorità II, OS f), campo d'intervento 150 del PR FSE+ (Contributi straordinari FRD – sottratto l'importo del contributo a sostegno dei costi del servizio di ristorazione);
- euro 15.000,00 operazione costituita dalla somma cumulata dei contributi a sostegno dei costi generali del servizio di ristorazione dovuti dai destinatari dei Contributi straordinari FRD;

3) a demandare alla Direzione regionale Istruzione e Diritto allo studio Universitario, Formazione e Lavoro, Settore "Diritto allo studio universitario, welfare aziendale e integrazione politiche dell'istruzione, formazione e lavoro", la predisposizione degli atti e dei provvedimenti necessari all'attuazione della suddetta deliberazione, ivi compresa l'attivazione, nel rispetto della "Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni" applicabile al PR FSE+ 2021/2027,

recepita con la D.G.R. n. 15-5973 del 18 novembre 2022, di apposita procedura per individuare il beneficiario incaricato di attuare tali Misure;

Considerato che

la qualificazione giuridica dell'EDISU Piemonte come ente avente personalità giuridica di diritto pubblico, costituito ai sensi della predetta legge regionale n. 16/1992 e dotato di autonomia funzionale e organizzativa per il raggiungimento delle finalità previste dalla Legge (art. 2) mediante la realizzazione degli interventi ivi previsti (art. 5), per i quali deve procedere direttamente (non può avvalersi di terzi), gli conferisce, ai sensi della "Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni per l'attuazione degli interventi previsti nel PR FSE+ della Regione Piemonte per il periodo 2021-2027", approvata con D.G.R. n. 15-5973 del 18/11/2022, caratteristiche tali da giustificare l'individuazione diretta come beneficiario incaricato di erogare gli interventi in materia di diritto allo studio universitario previsti dalle sopra richiamate Misure, previa emanazione di apposito Bando da parte di Edisu Piemonte;

le "Indicazioni operative per l'attuazione delle Misure di sostegno per il diritto allo studio universitario per l'anno accademico 2026/2027" sono allegate alla presente determinazione dirigenziale per farne parte integrante e sostanziale (Allegato 1);

Pertanto

al fine di dare attuazione alla suddetta D.G.R., in data 08/07/2026, con mail PEC Prot. N. 110230, il Settore "Diritto allo studio universitario, welfare aziendale e integrazione politiche dell'istruzione, formazione e lavoro" ha richiesto formalmente a EDISU Piemonte la predisposizione di un progetto per l'attivazione per l'a.a. 2026/2027 di un bando finalizzato all'erogazione di "Misure straordinarie di sostegno per il diritto allo studio universitario" (comprendente le misure sopra citate) e redatto secondo le indicazioni di cui all'Allegato 1) in favore degli studenti e delle studentesse capaci e meritevoli anche se privi di mezzi, iscritti agli Atenei del Piemonte secondo i vincoli e le finalità del PR FSE+ e del FRD;

Vista

la mail PEC Prot. n. 00112348 del 09/07/2026, conservata agli atti del settore, con cui EDISU Piemonte ha provveduto a presentare il suddetto progetto nei termini previsti;

Esaminato

il progetto è valutato che lo stesso ha superato positivamente la verifica di ammissibilità e successiva valutazione di merito disciplinate all'interno delle già richiamate "Indicazioni operative" allegate alla comunicazione Prot. N. 110230, ottenendo un punteggio pari a 90, di cui 45/50 sul criterio "Caratteristiche della proposta progettuale", e un punteggio diverso da "0" su ciascuno degli altri criteri di cui al paragrafo 10 delle suddette "Indicazioni operative", e che, pertanto, il progetto è risultato ammissibile;

Ritenuto pertanto di procedere con il presente provvedimento amministrativo

- ad approvare il Progetto per l'attivazione per l'a.a. 2026/2027 di un bando finalizzato all'erogazione di "Misure straordinarie di sostegno per il diritto allo studio universitario" in favore degli studenti e delle studentesse capaci e meritevoli anche se privi di mezzi, iscritti agli Atenei del Piemonte, presentato da EDISU Piemonte;
- a concedere il contributo di euro 27.300.000,00 e contestualmente a procedere all'impegno di spesa di tale somma ai fini dell'attuazione del suddetto progetto.

Verificato che

il suddetto importo trova capienza sui capitoli 126106 - 126108 - 126110 – 168440 del bilancio finanziario gestionale 2026-2028;

il medesimo importo, visti i crono programmi di spesa indicati da Edisu Piemonte, è da ripartire nelle annualità 2026 e 2027 in base al principio della competenza finanziaria di cui al D.Lgs. 118/2011 e smi;

occorre procedere alle seguenti registrazioni contabili:

- accertare la somma totale pari ad euro 22.140.000,00 sul Bilancio finanziario gestionale 2026-2028, annualità 2026 e 2027, come di seguito dettagliato, dando atto che gli accertamenti registrati con il presente provvedimento non sono stati assunti con precedenti atti:

Capitolo	Annualità	Importo €	
28607 - relativo alle risorse provenienti dall'Unione Europea, da correlare agli impegni di spesa effettuati con il presente provvedimento sul capitolo 126106 - P.d.C. E. 2.01.05.01.005;	2026	6.480.000,00	quota FSE
21638 - da correlare agli impegni di spesa effettuati con il presente provvedimento sul capitolo 126108 - P.d.C. E. 2.01.01.01.001	2026	6.804.000,00	quota STATALE
28607 - relativo alle risorse provenienti dall'Unione Europea, da correlare agli impegni di spesa effettuati con il presente provvedimento sul capitolo 126106 - P.d.C. E. 2.01.05.01.005;	2027	4.320.000,00	quota FSE
21638 - da correlare agli impegni di spesa effettuati con il presente provvedimento sul capitolo 126108 - P.d.C. E. 2.01.01.01.001	2027	4.536.000,00	quota STATALE

Codice versante 84657 Ministero dell'Economia e delle Finanze

l'entrata che si accerta con il presente provvedimento è vincolata al finanziamento della spesa per l'attuazione degli interventi del PR FSE Plus 2021-2027, Priorità II del PR FSE+ 2021-2027, Obiettivo specifico f) (ESO4.6), Priorità III del PR FSE+ 2021-2027, Obiettivo specifico h) (ESO4.8), Priorità VI del PR FSE+ 2021-2027, Obiettivo specifico f) (ESO4.6) che viene registrata contestualmente all'impegno;

- gli accertamenti non sono già stati assunti con precedenti atti;

- trattasi di entrata di natura ricorrente;

- impegnare in favore dell'EDISU Piemonte – Ente regionale per il diritto allo studio del Piemonte (cod. ben. n. 56921), Via Madama Cristina n. 83, Torino sulle risorse del PR FSE Plus 2021-2027 per l'a.a. 2026/2027, ai sensi della legge regionale 16/1992, secondo la seguente ripartizione:

- a valere sulla Priorità II “Istruzione e Formazione” Ob. Specifico f) – settore d'intervento 150 - la somma di euro euro 9.000.000,00 così suddivisa:

Capitolo	Annualità	Importo €	
126106 - P.d.C. E. 2.01.05.01.005;	2026	2.160.000,00	quota FSE (40%)
126108 - P.d.C. E. 2.01.01.01.001	2026	2.268.000,00	quota STATALE (42%)
126110 – P.d.C. U.1.04.01.02.001	2026	972.000,00	Cofin. REGIONALE (18%)
126106 - P.d.C. E. 2.01.05.01.005;	2027	1.440.000,00	quota FSE (40%)
126108 - P.d.C. E. 2.01.01.01.001	2027	1.512.000,00	quota STATALE (42%)
126110 – P.d.C. U.1.04.01.02.001	2027	648.000,00	Cofin. REGIONALE (18%)

- a valere sulla Priorità III “Inclusione sociale” Ob. Specifico h) – settore d'intervento 156, la somma di euro euro 6.000.000,00, così suddivisa:

Capitolo	Annualità	Importo €	
126106 - P.d.C. E. 2.01.05.01.005;	2026	1.440.000,00	quota FSE (40%)
126108 - P.d.C. E. 2.01.01.01.001	2026	1.512.000,00	quota STATALE (42%)
126110 – P.d.C. U.1.04.01.02.001	2026	648.000,00	Cofin. REGIONALE (18%)
126106 - P.d.C. E. 2.01.05.01.005;	2027	960.000,00	quota FSE (40%)
126108 - P.d.C. E. 2.01.01.01.001	2027	1.008.000,00	quota STATALE (42%)
126110 – P.d.C. U.1.04.01.02.001	2027	432.000,00	Cofin. REGIONALE (18%)

- a valere sulla Priorità VI “STEP” Ob. Specifico f) – settore d'intervento 145a e 145b la somma di euro euro 12.000.000,00, così suddivisa:

Capitolo	Annualità	Importo €	
----------	-----------	-----------	--

126106 - P.d.C. E. 2.01.05.01.005;	2026	2.880.000,00	quota FSE (40%)
126108 - P.d.C. E. 2.01.01.01.001	2026	3.024.000,00	quota STATALE (42%)
126110 – P.d.C. U.1.04.01.02.001	2026	1.296.000,00	Cofin. REGIONALE (18%)
126106 - P.d.C. E. 2.01.05.01.005;	2027	1.920.000,00	quota FSE (40%)
126108 - P.d.C. E. 2.01.01.01.001	2027	2.016.000,00	quota STATALE (42%)
126110 – P.d.C. U.1.04.01.02.001	2027	864.000,00	Cofin. REGIONALE (18%)

- impegnare in favore dell'EDISU Piemonte – Ente regionale per il diritto allo studio del Piemonte (cod. ben. n. 56921), Via Madama Cristina n. 83, Torino la somma di euro 300.000,00 a valere sulle risorse FONDO REGIONALE PER I DISABILI (ART. 45 L.R. 32/2023) (Misura II.f).3.99) secondo la seguente ripartizione:

Capitolo FONDO REGIONALE PER I DISABILI (ART. 45 L.R. 32/2023) Missione 15 “Politiche per il lavoro e la formazione professionale”, Programma 1501 “Servizi per lo sviluppo del MdL”	Annualità	Importo €	Tipo finanziamento:
168440 - PdC finanziario: Cod. E.2.01.03.02.999 - Altri trasferimenti correnti da altre imprese	2027	300.000,00	FONDI REGIONALI

Dando atto che

l'importo di € 300.000,00, correlato all'impegno di spesa di cui al punto precedente, è stato precedentemente accertato con DD 517/A1502C/2025 del 12/09/2025 sul capitolo 29612 (acc. n. 357/2026 - FPV)

Ritenuto, inoltre, di stabilire che:

- i rapporti tra Regione Piemonte ed EDISU saranno regolati mediante la sottoscrizione, da parte del Legale rappresentante di EDISU, dell'Atto di adesione per l'attuazione della Misura “Contributo straordinario, per l'anno accademico 2025/2026, per il diritto allo studio universitario”, secondo il modello approvato con la D.D. n. 319/A1500A/2023 del 29 giugno 2023, come da ultimo modificato con D.D. n. 830 del 23 dicembre 2025, reso disponibile all'indirizzo: <https://www.regione.piemonte.it/web/temi/fondiprogetti-europei/fondo-sociale-europeo-fse/modulistica-standard-gestione-amministrativa-pr-fse-21-27;>

- la liquidazione delle suddette somme avverrà secondo le modalità dettagliate al paragrafo 12 delle già richiamate “Indicazioni operative per l'attuazione delle Misure di sostegno per il diritto allo studio universitario per l'anno accademico 2026/2027” trasmesse con comunicazione PEC Prot. N. 110230 e allegate alla presente determinazione dirigenziale (Allegato 1)

Di dare atto che:

il Responsabile del procedimento è il responsabile pro tempore del settore “Diritto allo studio universitario, welfare aziendale e integrazione politiche dell’istruzione, formazione e lavoro”;

tramite procedura online del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica, all’affidamento in oggetto sono stati attribuiti i seguenti codici CUP:

- **J61I26000220009**, per l’importo di euro 9.000.000,00 (Priorità II “Istruzione e Formazione” Ob. Specifico f) – settore d’intervento 150).
- **J61I26000230009**, per l’importo di euro 6.000.000,00 (Priorità III “Inclusione sociale” Ob. Specifico h) – settore d’intervento 156).
- **J61I26000240009**, per l’importo di euro 12.000.000,00 (Priorità VI “STEP” Ob. Specifico f) – settore d’intervento 145a e 145b).
- **J61I26000210002** , per l’importo di euro 285.000,00 (Contributi straord.finanziati con FRD e coerenti con le finalita della priorità II, OS f), campo intervento 150 del PRFSE+)
- **J61I26000200002**, per l’importo di euro 15.000,00 (Contributi a sostegno dei costi generali servizio di ristorazione dovuti dai destinatari dei contributi straordinari FRD)

- in relazione al principio della competenza potenziata di cui al D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. la somma impegnata con il presente provvedimento si ipotizza interamente esigibile negli esercizi 2026 e 2027;

- i suddetti impegni sono assunti nei limiti delle risorse stanziare e autorizzate sulla dotazione finanziaria dei competenti capitoli di spesa del Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028;

- la competenza economica coincide con quella finanziaria;

- le risorse di derivazione europea e statale impegnate con il presente atto sono soggette a rendicontazione secondo le regole stabilite dal Sistema di gestione e controllo del Programma FSE+ 2021-2027 (Si.Ge.Co.), che definisce l’organizzazione, le procedure e gli strumenti orientati alla semplificazione al fine di assicurare l’efficacia, l’efficienza, la legalità e la regolarità nell’attuazione degli interventi, garantendo la separazione delle funzioni tra le Autorità del Programma;

- il provvedimento non determina oneri impliciti per il bilancio regionale.

Si dà atto che sono rispettati gli obblighi in materia di trasparenza di cui al D.Lgs. 33/2013;

Si dà atto che, per quanto riguarda le transazioni relative ai pagamenti verranno rispettate le disposizioni dell'articolo 3 della L. 136/2010 in materia di tracciabilità dei flussi finanziari.

Verificata la compatibilità di cui all’art. 56, comma 6 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. e dall'art. 27 del Regolamento regionale di contabilità n. 9/2021.

Visto l'esito positivo della verifica contributiva DURC;

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 8-8111 del 25/01/2024;

Quanto sopra premesso e considerato,

LA DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021;
- il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 è stato istituito il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e abrogato il Regolamento (UE) n. 1296/2013;
- - l'articolo 3 del Regolamento (UE) 2021/1057, il FSE+;
- la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022)4787 del 15/07/2022 che ha approvato l'Accordo di partenariato con l'Italia per il periodo dal 1° gennaio 2021 al 31 dicembre 2027;
- la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2023)5578 del 10/08/2023 che modifica la Decisione di esecuzione C(2022)5299 del 18/07/2022 di approvazione del programma "PR Piemonte FSE+ 2021/2027" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita";
- la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2025) 3558 final del 26/05/2025 che conferma l'assegnazione definitiva dell'importo di flessibilità per il programma "RP Piemonte ESF+ 2021-2027" ai fini del sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Piemonte in Italia;
- l'articolo 14 della legge n. 68/1999;
- l'articolo 45 della legge regionale n. 32/2023 "Sistema integrato delle politiche e dei servizi per l'orientamento permanente, la formazione professionale e il lavoro";
- la deliberazione n. 2-1417 del 28 luglio 2025,;
- l'articolo 14 della legge n. 68/1999 "Norme per il diritto al lavoro dei disabili";
- la D.G.R. n. 7-4281 del 10/12/2021, come da ultimo modificata con la D.G.R. 37-1089 del 06/05/2025, che incardina nella Direzione Istruzione e Diritto allo studio universitario, Formazione e Lavoro l'Autorità di Gestione del FSE+, responsabile dell'attuazione del relativo Programma;
- la D.G.R. n. 2-4852 del 08/04/2022 con la quale è stata approvata la proposta di Programma regionale Fondo Sociale Europeo Plus 2021-2027;
- la D.G.R. n. 4-5458 del 03/08/2022 che recepisce il Programma FSE+ 2021/2027 della Regione Piemonte, approvato dalla Commissione Europea con la succitata Decisione;
- la D.G.R. N. 1-7601 del 30 ottobre 2023 ad oggetto "Reg. (UE) 1060/2021. Presa d'atto della Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2023)5578 del 10.08.2023 che modifica la Decisione di esecuzione C(2022)5299 del 18.7.2022. Recepimento del Programma Fondo Sociale Europeo plus 2021- 2027 della Regione Piemonte.";

- la D.G.R. n. 15-5973 del 18/11/2022 che ha preso atto del documento "Metodologia e i criteri di selezione delle operazioni", approvato dal Comitato di Sorveglianza (CdS) del Programma Regionale (PR) FSE Plus Piemonte, istituito con D.G.R. n. 1-5631 del 19/09/2022, nel corso della prima seduta dello stesso, in data 16/11/2022;
- la legge regionale 18 marzo 1992, n. 16 "Diritto allo studio universitario";
- la legge 7 agosto 1990, n. 241 "Norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- la legge regionale 14 ottobre 2014, n. 14 "Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione";
- il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- gli artt. 17 e 18 della legge regionale 28 luglio 2008, n. 23, "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";
- la legge 13 agosto 2010, n. 136 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia";
- il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42";
- la D.G.R. n. 43-3529 del 9 luglio 2021 "Regolamento regionale di contabilità della Giunta regionale. Abrogazione del regolamento regionale 5 dicembre 2001, n. 18/R. Approvazione", integrata dalla D.G.R. n. 83-7989 del 18 dicembre 2023 "Modifiche al regolamento regionale 16 luglio 2021, n. 9/R (Regolamento regionale di contabilità della Giunta regionale). Approvazione";
- la D.G.R. n. 38-6152 del 2 dicembre 2022 "Approvazione linee guida per le attività di ragioneria relative al controllo preventivo sui provvedimenti dirigenziali. Revoca allegati A, B, D della dgr 12-5546 del 29 agosto 2017";
- la D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024 "Disciplina del sistema dei controlli e specificazione dei controlli previsti in capo alla Regione Piemonte in qualità di Soggetto Attuatore nell'ambito dell'attuazione del PNRR. Revoca delle D.G.R. 17 ottobre 2016 n. 1-4046 e 14 giugno 2021 n. 1-3361";
- la D.G.R. n. 3-2182 del 30 gennaio 2026 di approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2026-2028, ai sensi del decreto legge n. 80/2021, convertito nella legge n. 113/2021;
- la Legge regionale 3 febbraio 2026, n. 2 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale di previsione 2026-2028 (Legge di stabilità regionale 2026)";
- la Legge regionale 3 febbraio 2026, n. 3 "Bilancio di previsione finanziario 2026-2028";
- la D.G.R. n. 1-2209 del 9 febbraio 2026 di approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento, del bilancio finanziario gestionale 2026-2028 e disposizioni di natura autorizzatoria.;

DETERMINA

per tutto quanto in premessa esposto e che qui integralmente si richiama

- di approvare il Progetto per l'attivazione per l'a.a. 2026/2027 di un bando finalizzato all'erogazione di "Misure straordinarie di sostegno per il diritto allo studio universitario" in favore degli studenti e delle studentesse capaci e meritevoli anche se privi di mezzi, iscritti agli Atenei del Piemonte di cui alla D.G.R. n. 6-2810 del 08/07/2026, presentato da EDISU Piemonte con la nota PEC Prot. n. 00112348 del 09/07/2026, agli atti della Direzione Istruzione e Diritto allo studio universitario, Formazione e Lavoro, Settore Diritto allo studio universitario, welfare aziendale e integrazione politiche dell'istruzione, formazione e lavoro;
- di concedere a Edisu Piemonte il contributo di euro 27.300.000,00 per l'attuazione del suddetto progetto;
- di stabilire che i rapporti tra Regione Piemonte ed EDISU saranno regolati mediante la sottoscrizione, da parte del Legale rappresentante di EDISU, dell'Atto di adesione per l'attuazione delle "Misure straordinarie per il diritto allo studio universitario" per l'anno accademico 2026/2027, secondo il modello approvato con la D.D. n. 319/A1500A/2023 del 29 giugno 2023, come da ultimo modificato con D.D. n. 830 del 23 dicembre 2025, reso disponibile all'indirizzo: <https://www.regione.piemonte.it/web/temi/fondiprogetti-europei/fondo-sociale-europeo-fse/modulistica-standard-gestione-amministrativa-pr-fse-21-27>;
- di individuare EDISU Piemonte – Ente regionale per il diritto allo studio del Piemonte, Via Madama Cristina n. 83, Torino, beneficiario mediante individuazione diretta, in quanto la qualificazione giuridica dell'EDISU Piemonte come ente avente personalità giuridica di diritto pubblico, costituito ai sensi della predetta legge regionale n. 16/1992, dotato di autonomia funzionale e organizzativa per il raggiungimento delle finalità previste dalla Legge (art. 2), mediante la realizzazione degli interventi ivi previsti (art. 5), per le quali deve procedere direttamente (non può avvalersi di terzi), gli conferiscono caratteristiche tali da consentire l'individuazione diretta come beneficiario ai sensi della "Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni per l'attuazione degli interventi previsti nel PR FSE+ della Regione Piemonte per il periodo 2021-2027", approvata con D.G.R. n. 15-5973 del 18/11/2022;
- di procedere, a tal fine, alle seguenti registrazioni contabili
- accertare la somma totale pari ad euro 22.140.000,00 sul Bilancio finanziario gestionale 2026-2028, annualità 2026 e 2027, come di seguito dettagliato, dando atto che gli accertamenti registrati con il presente provvedimento non sono stati assunti con precedenti atti:

Capitolo	Annualità	Importo €	
28607 - relativo alle risorse provenienti dall'Unione Europea, da correlare agli impegni di spesa effettuati con il presente provvedimento sul capitolo 126106 - P.d.C. E. 2.01.05.01.005;	2026	6.480.000,00	quota FSE
21638 - da correlare agli	2026	6.804.000,00	quota STATALE

impegni di spesa effettuati con il presente provvedimento sul capitolo 126108 - P.d.C. E. 2.01.01.01.001			
28607 - relativo alle risorse provenienti dall'Unione Europea, da correlare agli impegni di spesa effettuati con il presente provvedimento sul capitolo 126106 - P.d.C. E. 2.01.05.01.005;	2027	4.320.000,00	quota FSE
21638 - da correlare agli impegni di spesa effettuati con il presente provvedimento sul capitolo 126108 - P.d.C. E. 2.01.01.01.001	2027	4.536.000,00	quota STATALE

Codice versante 84657 Ministero dell'Economia e delle Finanze

l'entrata che si accerta con il presente provvedimento è vincolata al finanziamento della spesa per l'attuazione degli interventi del PR FSE Plus 2021-2027, Priorità II del PR FSE+ 2021-2027, Obiettivo specifico f) (ESO4.6), Priorità III del PR FSE+ 2021-2027, Obiettivo specifico h) (ESO4.8), Priorità VI del PR FSE+ 2021-2027, Obiettivo specifico f) (ESO4.6) che viene registrata contestualmente all'impegno;

- gli accertamenti non sono già stati assunti con precedenti atti;
- trattasi di entrata di natura ricorrente;
- impegnare in favore dell'EDISU Piemonte – Ente regionale per il diritto allo studio del Piemonte (cod. ben. n. 56921), Via Madama Cristina n. 83, Torino sulle risorse del PR FSE Plus 2021-2027 per l'a.a. 2026/2027, ai sensi della legge regionale 16/1992, secondo la seguente ripartizione:
- a valere sulla Priorità II “Istruzione e Formazione” Ob. Specifico f) – settore d'intervento 150 - la somma di euro euro 9.000.000,00 così suddivisa:

Capitolo	Annualità	Importo €	
126106 - P.d.C. E. 2.01.05.01.005;	2026	2.160.000,00	quota FSE (40%)
126108 - P.d.C. E. 2.01.01.01.001	2026	2.268.000,00	quota STATALE (42%)
126110 - P.d.C. U.1.04.01.02.001	2026	972.000,00	Cofin. REGIONALE (18%)
126106 - P.d.C. E.	2027	1.440.000,00	quota FSE (40%)

2.01.05.01.005;			
126108 - P.d.C. E. 2.01.01.01.001	2027	1.512.000,00	quota STATALE (42%)
126110 - P.d.C. U.1.04.01.02.001	2027	648.000,00	Cofin. REGIONALE (18%)

- a valere sulla Priorità III “Inclusione sociale” Ob. Specifico h) – settore d’intervento 156, la somma di euro euro 6.000.000,00, così suddivisa:

Capitolo	Annualità	Importo €	
126106 - P.d.C. E. 2.01.05.01.005;	2026	1.440.000,00	quota FSE (40%)
126108 - P.d.C. E. 2.01.01.01.001	2026	1.512.000,00	quota STATALE (42%)
126110 - P.d.C. U.1.04.01.02.001	2026	648.000,00	Cofin. REGIONALE (18%)
126106 - P.d.C. E. 2.01.05.01.005;	2027	960.000,00	quota FSE (40%)
126108 - P.d.C. E. 2.01.01.01.001	2027	1.008.000,00	quota STATALE (42%)
126110 - P.d.C. U.1.04.01.02.001	2027	432.000,00	Cofin. REGIONALE (18%)

- a valere sulla Priorità VI “STEP” Ob. Specifico f) – settore d’intervento 145a e 145b la somma di euro euro 12.000.000,00, così suddivisa:

Capitolo	Annualità	Importo €	
126106 - P.d.C. E. 2.01.05.01.005;	2026	2.880.000,00	quota FSE (40%)
126108 - P.d.C. E. 2.01.01.01.001	2026	3.024.000,00	quota STATALE (42%)
126110 - P.d.C. U.1.04.01.02.001	2026	1.296.000,00	Cofin. REGIONALE (18%)
126106 - P.d.C. E. 2.01.05.01.005;	2027	1.920.000,00	quota FSE (40%)
126108 - P.d.C. E. 2.01.01.01.001	2027	2.016.000,00	quota STATALE (42%)
126110 - P.d.C. U.1.04.01.02.001	2027	864.000,00	Cofin. REGIONALE (18%)

- impegnare in favore dell'EDISU Piemonte – Ente regionale per il diritto allo studio del Piemonte (cod. ben. n. 56921), Via Madama Cristina n. 83, Torino la somma di euro 300.000,00 a valere sulle risorse FONDO REGIONALE PER I DISABILI (ART. 45 L.R. 32/2023) (Misura II.f).3.99) secondo la seguente ripartizione:

Capitolo FONDO REGIONALE PER I DISABILI (ART. 45 L.R. 32/2023) Missione 15 “Politiche per il lavoro e la formazione professionale”, Programma 1501 “Servizi per lo sviluppo del MdL”	Annualità	Importo €	Tipo finanziamento:
168440 - PdC finanziario: Cod. E.2.01.03.02.999 - Altri trasferimenti correnti da altre imprese	2027	300.000,00	FONDI REGIONALI

L'importo di € 300.000,00, correlato all'impegno di spesa di cui al punto precedente, è stato precedentemente accertato con DD 517/A1502C/2025 del 12/09/2025 sul capitolo 29612 (acc. n. 357/2026 – FPV);

di dare atto atto

- il Responsabile del procedimento è il responsabile pro tempore del settore “Diritto allo studio universitario, welfare aziendale e integrazione politiche dell'istruzione, formazione e lavoro”;

- al progetto in oggetto sono stati attribuiti i seguenti codici CUP:

J61I26000220009, per l'importo di euro 9.000.000,00 (Priorità II “Istruzione e Formazione” Ob. Specifico f) – settore d'intervento 150)

J61I26000230009, per l'importo di euro 6.000.000,00 (Priorità III “Inclusione sociale” Ob. Specifico h) – settore d'intervento 156)

J61I26000240009, per l'importo di euro 12.000.000,00 (Priorità VI “STEP” Ob. Specifico f) – settore d'intervento 145a e 145b)

J61I26000210002 , per l'importo di euro 285.000,00 (Contributi straord.finanziati con FRD e coerenti con le finalita della priorità II, OS f), campo intervento 150 del PRFSE+)

J61I26000200002, per l'importo di euro 15.000,00 (Contributi a sostegno dei costi generali servizio di ristorazione dovuti dai destinatari dei contributi straordinari FRD)

- si procederà alla liquidazione delle suddette somme secondo le modalità dettagliate al paragrafo 12 delle già richiamate “Indicazioni operative per l'attuazione delle Misure di sostegno per il diritto allo studio universitario per l'anno accademico 2026/2027” trasmesse con comunicazione PEC Prot. N. 110230 e allegate alla presente determinazioen dirigenziale (Allegato 1);

- in relazione al principio della competenza potenziata di cui al D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. la somma

impegnata con il presente provvedimento si ipotizza interamente esigibile negli esercizi 2026 e 2027;

- i suddetti impegni sono assunti nei limiti delle risorse stanziare e autorizzate sulla dotazione finanziaria dei competenti capitoli di spesa del Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028;

- la competenza economica coincide con quella finanziaria;

- le risorse di derivazione europea e statale impegnate con il presente atto sono soggette a rendicontazione secondo le regole stabilite dal Sistema di gestione e controllo del Programma FSE+ 2021-2027 (Si.Ge.Co.), che definisce l'organizzazione, le procedure e gli strumenti orientati alla semplificazione al fine di assicurare l'efficacia, l'efficienza, la legalità e la regolarità nell'attuazione degli interventi, garantendo la separazione delle funzioni tra le Autorità del Programma;

- il provvedimento non determina oneri impliciti per il bilancio regionale

- per quanto riguarda le transazioni relative ai pagamenti, verranno rispettate le disposizioni dell'articolo 3 della L. 136/2010 in materia di tracciabilità dei flussi finanziari;

- sono rispettati gli obblighi in materia di trasparenza di cui al D.Lgs. 33/2013;

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto della Regione Piemonte e dell'art. 5 della Legge regionale n. 22 del 12 ottobre 2010 "Istituzione del Bollettino Ufficiale telematico della Regione Piemonte", nonché ai sensi dell'art. 26, comma 1, del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 sul sito della Regione Piemonte, sezione "Amministrazione trasparente".

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla notificazione o dall'intervenuta piena conoscenza del suddetto atto, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

LA DIRIGENTE (A1515A - Diritto allo studio universitario, welfare aziendale e integrazione politiche dell'istruzione, formazione e lavoro)

Firmato digitalmente da Chiara Maria Musolino

Si dichiara che sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire ¹, archiviati come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

1 L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento

1. ALLEGATO_1_-_Indicazioni_operative_Bando_Borse_A.A._26-27.pdf

Allegato



Indicazioni operative per l'attuazione delle "Misure straordinarie di sostegno per il diritto allo studio universitario" per l'anno accademico 2026-2027.

1. OBIETTIVI E FINALITÀ DELL'INTERVENTO

La Regione Piemonte, in coerenza con il dettato normativo nazionale e regionale in materia di diritto allo studio universitario (artt. 3 e 34 della Costituzione, D.Lgs. 68/2012 e L.R. 16/1992), per l'anno accademico 2026-2027, intende attuare un intervento complementare volto a incentivare il diritto allo studio con il fine ultimo di favorire l'inserimento lavorativo degli studenti e delle studentesse universitarie.

In tale contesto, con la D.G.R. 6-2810 del 08/07/2026, sono stati approvati gli indirizzi per attivare Misure di sostegno per il diritto allo studio universitario a.a. 2026-2027 a valere sul PR FSE+ 2021-2027 e sul Fondo Regionale Disabili (FRD).

Le Misure si collocano entro il contesto programmatico, finanziario e gestionale rappresentato dal Programma Regionale (PR) del Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021-2027 della Regione Piemonte, approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2026) 904 final del 9/2/2026 che modifica la Decisione di esecuzione C(2022)5299 del 18.7.2022. A maggio 2025 è stato approvato il Riesame Intermedio del Programma con Decisione di esecuzione C(2025) 3558 final, che conferma l'assegnazione definitiva dell'importo di flessibilità. La strategia regionale per il FSE+ 2021- 2027 si inquadra a sua volta negli orientamenti del Documento Strategico Unitario (DSU) relativo alla politica di coesione 2021-2027 – approvato dal Consiglio regionale con propria Deliberazione (n. 162-14636) nel settembre 2021 – che recepisce obiettivi e finalità individuati da programmi globali o europei quali l'Agenda ONU2030 per lo sviluppo sostenibile, il Green Deal europeo, il Pilastro europeo dei diritti sociali o, ancora, la strategia macroregionale per l'area alpina EUSALP.

In particolare, l'obiettivo strategico sostenuto dal FSE+, cui risponde di conseguenza anche il PR FSE+ 2021-2027 della Regione Piemonte, è l'OP4, "un'Europa più sociale e inclusiva". Attraverso il PR FSE+ la Regione raccoglie quindi le sfide poste dall'attuazione del Pilastro europeo dei diritti sociali su pari opportunità e accesso al mercato del lavoro, condizioni di lavoro eque e protezione sociale e inclusione.

Le Misure di sostegno per il diritto allo studio universitario contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile (SDGs) dell'Agenda ONU 2030, in particolare alla realizzazione dell'obiettivo 4 "Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti".

Tali Misure integrano la dotazione stabilita a livello nazionale e regionale prevista per il finanziamento delle borse per il diritto allo studio universitario, mediante risorse FSE+ e FRD, perseguendo le seguenti finalità:

- **Misura II.f).3.01 – Borse per il diritto allo studio universitario:** coerentemente con la Priorità II del PR FSE+ 2021-2027, Obiettivo specifico f) (ESO4.6), la Misura è finalizzata a favorire l'accesso all'istruzione terziaria accademica e il suo completamento, in particolare da parte degli studenti e delle studentesse universitari iscritti ai corsi di laurea STEM (Scienza, tecnologia, ingegneria e matematica, così come individuati dalla Circolare del MUR 11 maggio 2022, n. 13676), con priorità alle studentesse, e da parte degli studenti e delle studentesse con riconoscimento di disabilità ai sensi dell'art. 3 comma 1 della Legge 5 febbraio 1992, n. 104, o con un'invalidità non inferiore al 66%.

La focalizzazione sui corsi di laurea STEM è motivata dalle migliori performance occupazionali evidenziate dalle indagini di placement per i laureati/e nei corsi di livello magistrale d'ambito sanitario, tecnico-scientifico ed economico-finanziario. Conformemente a quanto previsto dal PR FSE+, è attribuita priorità alle studentesse iscritte ai corsi di laurea STEM, con l'obiettivo di promuovere l'accesso delle donne all'istruzione terziaria nelle materie scientifiche e di ridurre il cosiddetto "gap" di genere in questo ambito, in considerazione del fatto che parte delle ineguaglianze di genere sul mercato del lavoro sono correlabili a un maggior orientamento della componente femminile verso ambiti di studio a minore rendimento occupazionale ed economico.

- **Misura II.f).3.99 – Contributi straordinari per il diritto allo studio universitario per studenti con disabilità:** coerentemente con la Priorità II del PR FSE+ 2021-2027, Obiettivo specifico f) (ESO4.6), e con l'Atto di Indirizzo 2026-2028 per la gestione del **FRD**, la Misura è volta a promuovere l'accesso all'istruzione universitaria da parte di studenti e studentesse con invalidità civile pari o superiore al 46% ai sensi della L. 118/1971 e iscritti/e al collocamento mirato ai sensi della Legge 12 marzo 1999, n. 68, con l'obiettivo di aumentarne l'occupabilità.
- **Misura III.h).10.01 – Borse per il diritto allo studio universitario (cittadini stranieri svantaggiati):** coerentemente con la Priorità III del PR FSE+ 2021-2027, Obiettivo specifico h) (ESO4.8), la Misura intende promuovere l'accesso all'istruzione terziaria e dunque l'occupabilità degli studenti e delle studentesse di origine straniera (extra-UE) in condizioni di svantaggio. Per studente/ssa in condizione di svantaggio s'intende lo/a studente/ssa il cui indicatore ISEE sia inferiore o uguale alla metà del limite massimo di riferimento.
- **Misura VI.f).2.01 – Borse di studio universitarie (STEP):** coerentemente con la Priorità VI del PR FSE+ 2021-2027, Obiettivo specifico f) (ESO4.6), la Misura è finalizzata a favorire il completamento di corsi universitari in aree disciplinari coerenti con le tecnologie critiche STEP al fine di favorire lo sviluppo di competenze specialistiche di alto livello in tali ambiti e rispondere alle carenze strutturali del contesto socioeconomico, in linea con gli indirizzi strategici di politica industriale del Piemonte. Nell'ambito della richiamata Priorità, il PR FSE+ prevede di rafforzare le competenze per l'occupabilità in coerenza con le finalità STEP anche attraverso l'erogazione di borse di studio universitarie volte a favorire la partecipazione a corsi e percorsi di studio collegati alle tecnologie digitali, alle tecnologie pulite ed efficienti sotto il profilo delle risorse e alle biotecnologie. Tali ambiti rappresentano pilastri strategici per la resilienza e la competitività del Piemonte, con l'obiettivo ultimo di contribuire allo sviluppo di un capitale umano altamente qualificato in grado di presidiare l'innovazione tecnologica, la ricerca applicata e i processi di industrializzazione delle tecnologie critiche.

Le presenti indicazioni delineano le modalità di predisposizione e presentazione, da parte di EDISU Piemonte, di un progetto per l'attivazione per l'a.a. 2026/2027 di un bando finalizzato all'erogazione di "Misure di sostegno per il diritto allo studio universitario" (comprendente le misure sopra citate) in favore degli studenti e delle studentesse capaci e meritevoli anche se privi di mezzi, iscritti agli Atenei del Piemonte secondo i vincoli e le finalità del PR FSE+ e del FRD.

Il predetto Bando sarà predisposto e adottato dall'EDISU Piemonte in coerenza e in attuazione del decreto del Ministero dell'Università e della Ricerca 17 dicembre 2021, n. 1320, del decreto legislativo 29 marzo 2012, n. 68, dei "Criteri generali per l'a.a. 2026/2027" fissati dalla Giunta regionale ai sensi degli articoli 6 bis e 6 ter della L.R. 16/1992, nonché secondo le procedure e nel rispetto delle garanzie di partecipazione stabilite dalla predetta legge regionale.

In particolare, il suddetto Bando specificherà in maniera dettagliata quanto già contenuto nei suddetti "Criteri generali" in ordine alla documentazione attestante i requisiti economici e di merito necessari per l'accesso alle borse di studio, alle modalità di presentazione delle domande di borsa all'EDISU Piemonte, alla formulazione delle graduatorie degli studenti idonei alla borsa, all'importo delle borse (diversificato in base alle tipologie di studenti, ai livelli di reddito, al tipo di corso di laurea, ecc.), alle modalità e tempistiche di erogazione del predetto importo agli studenti, alle eventuali cause di revoca della borsa di studio.

Le borse di studio saranno erogate agli studenti idonei e utilmente collocati nelle graduatorie definitive predisposte dall'EDISU Piemonte.

Le borse di studio finanziate per la quota di risorse a valere sul PR FSE+ 2021-2027 saranno assegnate agli

studenti e alle studentesse iscritti a tempo pieno ai corsi di laurea triennale, magistrale o a ciclo unico, a partire dal secondo anno di corso, in possesso dei requisiti economici e di merito previsti dal suddetto Bando, nonché ricadenti nelle seguenti categorie:

- Priorità VI: Studente/ssa iscritto/a a un corso di laurea afferente alle aree disciplinari coerenti con le tecnologie STEP (come delineati nell'Allegato 3);
- Priorità III: Studente/ssa iscritto/a a un corso di laurea (anche in ambito STEM) non afferente alle aree disciplinari coerenti con le tecnologie STEP, in condizione di svantaggio e di origine extra-UE.
- Priorità II: Studente/ssa iscritto/a a un corso di laurea (anche in ambito STEM) non afferente alle aree disciplinari coerenti con le tecnologie STEP; con o senza disabilità riconosciuta (ai sensi dell'art.3, comma 1 della legge 5 febbraio 1992, n. 104) o invalidità civile pari o superiore al 66%, non in condizione di svantaggio. Le borse di studio che trovano finanziamento a valere su questa Priorità, sono assegnate secondo il seguente ordine di priorità:
 - studentesse iscritte ai corsi di laurea STEM;
 - studenti e studentesse con disabilità riconosciuta ai sensi dell'art.3, comma 1 della legge 5 febbraio 1992, n. 104, o con invalidità non inferiore al 66%;
 - studenti iscritti ai corsi di laurea STEM;
 - altri studenti e studentesse.

A valere sulla Priorità II potranno inoltre essere sostenuti anche studenti/sse iscritti/e a qualsiasi corso di laurea, con o senza disabilità/invalidità civile pari o superiore al 66%, anche in condizione di svantaggio, qualora si siano esaurite le risorse sulla Priorità VI o sulla Priorità III.

La Misura finanziata dal FRD (II.f).3.99) prevede l'erogazione di un contributo straordinario per il diritto allo studio universitario agli studenti e alle studentesse con invalidità civile (ai sensi della L. 118/1971) pari o superiore al 46% e iscritti al collocamento mirato ai sensi della Legge 12 marzo 1999, n. 68. Il contributo è comprensivo di erogazione monetaria, spese di ristorazione e alloggio, se dovute. L'assegnazione del Contributo è subordinata all'iscrizione da parte degli studenti e delle studentesse alle liste di collocamento mirato di cui alla Legge 68/1999. Quanto alle condizioni economiche e di merito, si applicano quelle già previste per le borse di studio universitarie finanziate con risorse nazionali o regionali a favore di studenti e studentesse con disabilità.

L'importo del Contributo straordinario è determinato in conformità con gli importi minimi di cui al Decreto del Ministero dell'Università e della Ricerca n. 1320 del 17/12/2021 e con il loro aggiornamento annuale (intervenuto, per l'a.a. 2026/2027, con Decreto Direttoriale n. 175 del 10/02/2026).

L'intervento è strategico in quanto potenzia l'azione della Regione Piemonte a sostegno del diritto allo studio universitario, disciplinato dalla L.R. 18 marzo 1992, n. 16, integrando gli interventi promossi attraverso le risorse di provenienza nazionale e regionale ordinariamente previste per il diritto allo studio universitario e confermando la già richiamata misura di promozione dell'accesso all'istruzione terziaria da parte delle persone con disabilità finanziata dal FRD.

2. BENEFICIARIO E OPERAZIONE

L'EDISU Piemonte si configura come "beneficiario" ai sensi dell'art. 2, paragrafo 9 del Regolamento (UE) n. 1060/2021.

Ciò in quanto, con la legge regionale 18 marzo 1992, n. 16, che disciplina l'attuazione del Diritto allo Studio universitario, la Regione Piemonte ha istituito l'EDISU Piemonte quale Ente avente personalità giuridica di diritto pubblico, dotato di autonomia funzionale e organizzativa, per il raggiungimento delle finalità previste dalla predetta legge regionale (art. 2), mediante la realizzazione degli interventi ivi previsti (art. 5), tra cui l' "erogazione di borse di studio" (lett. a) e "ogni altra forma di intervento utile ad attuare il diritto allo studio

universitario (lett. i).

Per l'erogazione delle borse di studio di cui all'art. 5, comma 1, lett. a) della legge regionale 16/1992, l'EDISU Piemonte deve procedere direttamente, senza potersi avvalere di soggetti terzi nell'erogazione delle borse di studio medesime, anche attraverso contratti o convenzioni con altri Enti, pubblici o privati, o con cooperative ed associazioni studentesche costituite ed operanti nell'ambito universitario della Regione.

EDISU Piemonte, in ragione dei compiti e delle funzioni amministrative di cui è destinatario, risulta essere l'unico a poter realizzare le operazioni oggetto delle presenti indicazioni operative, come sopra definite, ai sensi dell'art. 2, paragrafo 4 del Regolamento (UE) n. 1060/2021.

In considerazione del compito assegnato a EDISU Piemonte di realizzare sul territorio piemontese gli interventi per il diritto allo studio universitario, si è valutata l'opportunità di affidare allo stesso Ente anche l'attuazione della misura sperimentale volta ad estendere la platea di beneficiari di borsa di studio anche a studenti con disabilità civile pari o superiore al 46% ed iscritti presso il collocamento mirato ai sensi dell'art. 1 della L. 68/1999.

Ai sensi dell'art. 2, comma 4, del Reg. (UE) 2021/1060, per il presente intervento, l'operazione è identificata nell'insieme delle borse di studio/contributi straordinari aventi per beneficiario EDISU Piemonte, finanziate/i a valere sulla medesima fonte (FSE+ / FRD), Priorità e Obiettivo specifico e cui sia stato associato il medesimo campo d'intervento. A partire dal Progetto presentato da EDISU Piemonte, verranno quindi costituite 6 operazioni:

- “Borse per il diritto allo studio universitario” finanziate a valere sul PR FSE+, Priorità II, OS f), campo d'intervento 150 (sostegno all'istruzione terziaria);
- “Borse per il diritto allo studio universitario” finanziate a valere sul PR FSE+, Priorità III, OS h), campo d'intervento 156 (azioni specifiche per aumentare la partecipazione dei cittadini di paesi terzi);
- “Borse per il diritto allo studio universitario” finanziate a valere sul PR FSE+, Priorità VI, OS f), campo d'intervento 145 bis (sostegno allo sviluppo di competenze o all'accesso all'occupazione nel campo delle tecnologie digitali e dell'innovazione deep tech, delle biotecnologie e delle tecnologie di difesa);
- “Borse per il diritto allo studio universitario” finanziate a valere sul PR FSE+, Priorità VI, OS f), campo d'intervento 145 ter (sostegno allo sviluppo di competenze o all'accesso all'occupazione nel campo delle tecnologie pulite ed efficienti sotto il profilo delle risorse);
- “Contributi straordinari” finanziati dal FRD e coerenti con le finalità di cui alla Priorità II, OS f) del PR FSE+, campo d'intervento 150 (sostegno all'istruzione terziaria);
- “Contributo a sostegno dei costi generali del servizio di ristorazione erogato a tariffe agevolate” a valere su FRD, esclusivamente per i destinatari della misura “Contributi straordinari”.

L'avvio delle operazioni è rappresentato dall'avvio delle attività per la realizzazione del progetto da parte di EDISU Piemonte.

Titolari effettivi

Ai sensi dell'art. 69, par. 2 RDC, al fine di individuare e prevenire eventuali irregolarità nella gestione del FSE Plus, l'Autorità di Gestione è tenuta a raccogliere le informazioni dei titolari effettivi dei destinatari dei finanziamenti dell'Unione europea, in coerenza con quanto previsto dall'Allegato XVII del medesimo regolamento. A tale proposito, si ricorda che, sulla base dell'art 3, co. 6, della Direttiva (UE) 2015/849 del Parlamento europeo e del Consiglio del 20 maggio 2015¹, il «titolare effettivo» è la persona o le persone fisiche che, in ultima istanza, possiedono o controllano il cliente e/o le persone fisiche per conto delle quali è

¹ La Direttiva (UE) 2015/849 è stata recepita nell'ordinamento nazionale con il decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 90, che ha modificato il decreto legislativo 21 novembre 2007, n. 231. Il decreto legislativo 21 novembre 2007, n. 231 rappresenta, pertanto, il principale riferimento normativo nazionale in materia.

realizzata un'operazione o un'attività, con riferimento alle casistiche ivi descritte² e a quelle successivamente definite a livello nazionale con riferimento sia ai soggetti privati, sia ai soggetti pubblici³.

Al fine di adempiere alle previsioni regolamentari sopra richiamate, l'AdG si è dotata di una procedura dedicata – denominata “Gestione Dati Operatore”, <https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/gestione-dati-operatore> – in cui devono essere conferiti i dati del/i titolare/i effettivo/i dei nuovi operatori e in cui sono presenti i medesimi dati degli operatori che hanno già fruito di finanziamenti nell'ambito del FSE. In sede di presentazione della domanda di contributo, il soggetto richiedente è tenuto pertanto, pena il rigetto dell'istanza, a dichiarare la correttezza e la completezza dei dati del/i titolare/i effettivo/i già presenti in procedura e a provvedere, se del caso, al loro conferimento o alla loro modifica/integrazione nella procedura sopra citata.

I dati comunicati relativi al/i titolare/i effettivo/i dell'Ente vengono trattati ai sensi del “Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento Generale sulla Protezione dei dati)”.

L'Amministrazione utilizzerà i dati relativi al/ai titolare/i effettivo/i dell'operatore beneficiario dei contributi al fine di verificare la presenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse⁴ in ragione di rapporti di natura lavorativa/professionale, personale o finanziaria fra il/i titolare/i effettivo/i dichiarato/i e il personale interno o esterno che svolge un ruolo significativo nella procedura di selezione, nella gestione e nel controllo dell'intervento finanziato.

² a) In caso di società:

1. la persona fisica o le persone fisiche che, in ultima istanza, possiedono o controllano il soggetto giuridico attraverso il possesso, diretto o indiretto, di una percentuale sufficiente di azioni o diritti di voto o altra partecipazione in detta entità, anche tramite azioni al portatore, o attraverso il controllo con altri mezzi [...] Una percentuale di azioni pari al 25 % più una quota o altra partecipazione superiore al 25 % del capitale di un cliente detenuta da una persona fisica costituisce indicazione di proprietà diretta. Una percentuale di azioni del 25 % più una quota o altra partecipazione superiore al 25 % del capitale di un cliente, detenuta da una società, controllata da una o più persone fisiche, ovvero da più società, controllate dalla stessa persona fisica, costituisce indicazione di proprietà indiretta. È fatto salvo il diritto degli Stati membri di prevedere che una percentuale inferiore possa costituire indicazione di proprietà o di controllo. Il controllo attraverso altri mezzi può essere determinato, tra l'altro, in base ai criteri di cui all'articolo 22, paragrafi da 1 a 5, della direttiva 2013/34/UE del Parlamento europeo e del Consiglio;
2. se, dopo aver esperito tutti i mezzi possibili e purché non vi siano motivi di sospetto, non è individuata alcuna persona secondo i criteri di cui al punto i), o, in caso di dubbio circa il fatto che la persona o le persone individuate sia o siano i titolari effettivi, la persona fisica o le persone fisiche che occupano una posizione dirigenziale di alto livello, i soggetti obbligati conservano le registrazioni delle decisioni adottate al fine di identificare la titolarità effettiva ai sensi del punto i) e del presente punto.

b) In caso di trust:

- I. il costituente;
- II. il o i «trustee»;
- III. il guardiano, se esiste;
- IV. i beneficiari ovvero, se le persone che beneficiano dell'istituto giuridico o dell'entità giuridica non sono ancora state determinate, la categoria di persone nel cui interesse principale è istituito o agisce l'istituto giuridico o il soggetto giuridico;
- V. qualunque altra persona fisica che esercita in ultima istanza il controllo sul trust attraverso la proprietà diretta o indiretta o attraverso altri mezzi.

c) In caso di soggetti giuridici quali le fondazioni e istituti giuridici analoghi ai trust, la persona o le persone fisiche che detengono posizioni equivalenti o analoghe a quelle di cui alla lettera b).

³ Si vedano, in ultimo, le Circolari RGS n. 30 dell'11 agosto 2022 e n. 27 del 15/09/2023 (Appendice tematica “Rilevazione delle titolarità effettive ex art. 22 par. 2 lett. d) Reg. (UE) 2021/241 e comunicazione alla UIF di operazioni sospette da parte della Pubblica amministrazione ex art. 10, d.lgs. 231/2007”).

⁴ La situazione di conflitto di interessi si configura quando le decisioni che richiedono imparzialità di giudizio siano adottate da un pubblico funzionario che abbia, anche solo potenzialmente, interessi privati - di natura finanziaria, economica o derivante da particolari legami di parentela, affinità, convivenza o frequentazione abituale con i soggetti destinatari dell'azione amministrativa – in contrasto con l'interesse pubblico alla cui cura è preposto.

3. RISORSE PREVISTE

Le operazioni in oggetto sono finanziate per un totale pari ad Euro 27.300.000,00 di cui

- Euro 27.000.000,00 ripartiti nelle seguenti Priorità:

- Euro 9.000.000,00, a valere sulla Priorità II “Istruzione e Formazione” Ob. Specifico f) – settore d’intervento 150;
- Euro 6.000.000,00, a valere sulla Priorità III “Inclusione sociale” Ob. Specifico h) – settore d’intervento 156;
- Euro 12.000.000,00, a valere sulla Priorità VI “STEP” Ob. Specifico f) – settore d’intervento 145a e 145b;

sulle risorse del PR FSE Plus 2021-2027 secondo la seguente ripartizione:

- annualità 2026 - Euro 16.200.000,00:

- Capitolo 126106 Euro 6.480.000,00 correlato al capitolo di entrata 28607/2026,
- Capitolo 126108 Euro 6.804.000,00 correlato al capitolo di entrata 21638/2026,
- Capitolo 126110 Euro 2.916.000,00;

- annualità 2027 - Euro 10.800.000,00:

- Capitolo 126106 Euro 4.320.000,00 correlato al capitolo di entrata 28607/2026,
- Capitolo 126108 Euro 4.536.000,00 correlato al capitolo di entrata 21638/2026,
- Capitolo 126110 Euro 1.944.000,00;

del bilancio di previsione finanziario 2026-2028 – Missione 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale – Programma - 1504 Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale.

- Euro 300.000,00, approvati con variazione n. Dgra valere sul Fondo Regionale per l'occupazione delle persone con Disabilità secondo le seguenti specifiche:

• capitolo 168440 - FONDO REGIONALE PER I DISABILI - Missione 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale – Programma 1501 Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro, annualità 2027, del Bilancio finanziario gestionale 2026-2028 capitolo di entrata 29612;

4. FORMA DEL SOSTEGNO

Per la realizzazione del Progetto è prevista la concessione di un contributo nel rispetto dell’art. 12 della Legge 241/1990 e s.m.i. a copertura del 100% dei costi ammissibili.

Nel caso in cui, in sede di rendicontazione, l’importo dei costi ammissibili risultasse inferiore a quello ammesso in sede di concessione, il contributo sarà ridotto di conseguenza. Il contributo potrà, altresì, essere ridotto in caso di realizzazione parziale delle attività previste.

5. INTERVENTI AMMISSIBILI

Il Progetto deve prevedere la predisposizione, l’emanazione, la gestione di un bando destinato all’assegnazione ed erogazione, per l’a.a. 2026/2027, delle “Misure di sostegno per il diritto allo studio universitario” in favore degli studenti e delle studentesse capaci e meritevoli anche se privi di mezzi, iscritti a tempo pieno ai corsi di

laurea triennale, magistrale o a ciclo unico, a partire dal secondo anno di corso, come dettagliati in premessa:

- Misura II.f).3.01 – Borse per il diritto allo studio universitario
- Misura II.f).3.99 – Contributi straordinari per il diritto allo studio universitario per studenti con disabilità
- Misura III.h).10.01 – Borse per il diritto allo studio universitario (cittadini stranieri svantaggiati)
- Misura VI.f).2.01 – Borse di studio universitarie (STEP)

6. ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO

Il Progetto deve essere articolato come di seguito indicato:

- a) descrizione delle attività complessivamente previste e coerenza con il contesto normativo specifico di riferimento;
- b) descrizione della metodologia, degli strumenti e delle soluzioni tecniche che si intendono adottare per la realizzazione dell'intervento;
- c) descrizione degli elementi più significativi previsti al fine di rispettare, nello sviluppo dell'iniziativa, i principi generali di promozione della parità fra uomini e donne, non discriminazione e dello sviluppo sostenibile;
- d) descrizione delle fasi operative, indicazione del piano di lavoro e del cronoprogramma complessivo delle attività;
- e) descrizione delle capacità tecniche e professionali del beneficiario con riferimento alle attività previste, corredate dall'indicazione del personale coinvolto e dei relativi ruoli nell'ambito della realizzazione del progetto;
- f) descrizione del flusso dei pagamenti.

7. MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DEL PROGETTO E TEMPI DI REALIZZAZIONE DELL'OPERAZIONE

Il Progetto deve essere trasmesso, a pena di inammissibilità, alla Direzione regionale Istruzione e Diritto allo Studio Universitario, Formazione e Lavoro - Settore Diritto allo studio universitario, welfare aziendale e integrazione politiche dell'istruzione, formazione e lavoro, esclusivamente tramite posta elettronica certificata (PEC), all'indirizzo istruzioneformazioneelavoro@cert.regione.piemonte.it, entro e non oltre 7 giorni dalla data di trasmissione della "Richiesta di predisposizione e presentazione di progetto" a Edisu Piemonte.

L'operazione deve essere realizzata dalla data di comunicazione a Edisu Piemonte dell'avvenuta adozione del provvedimento di approvazione del Progetto ed entro il 31/12/2027.

8. COSTI AMMISSIBILI

Il riconoscimento dei costi nell'ambito delle Misure di sostegno per il diritto allo studio universitario avviene sulla base delle disposizioni di cui all'art. 53 del Reg. (UE) 2021/1060.

EDISU Piemonte deve procedere alla rendicontazione secondo le modalità che verranno comunicate con successivo provvedimento. In ogni caso dovrà essere garantita la tenuta di una contabilità separata relativamente alle borse di studio erogate con le risorse a valere sul PR FSE Plus 21-27.

Sono costi ammissibili a finanziamento esclusivamente i costi per l'erogazione delle borse di studio in favore degli studenti capaci e meritevoli anche se privi di mezzi, iscritti a tempo pieno ai corsi di laurea triennale, magistrale o a ciclo unico, a partire dal secondo anno di corso, in possesso dei requisiti di reddito e di merito di cui ai "Criteri generali" approvati dalla Giunta regionale per l'a.a. 2026/2027. Costituisce spesa ammissibile al sostegno da parte del PR FSE+ 2021-27 l'importo della borsa di studio assegnata a ciascuno/a studente/ssa, comprensivo della quota monetaria a questi trasferita e della quota eventualmente trattenuta a fronte del servizio abitativo offerto gratuitamente ed escluso, invece, il "contributo" a sostegno dei costi generali del servizio di ristorazione erogato a tariffe agevolate. Tale contributo, d'importo pari a 150 € annui, non

costituisce costo ammissibile a valere sul PR FSE+ 2021-2027.

L'importo delle "Borse di studio universitarie" è determinato ai sensi del Decreto del Ministero dell'Università e della Ricerca n. 1320 del 17/12/2021, così come modificato e aggiornato per l'anno accademico 2026/2027 dal Decreto Direttoriale del MUR n. 175 del 10 febbraio 2026, e diversificato in base alla tipologia di studente (in sede; pendolare; fuori sede) e al livello ISEE (ISEE inferiore o uguale alla metà del limite massimo; ISEE inferiore o uguale ai due terzi del limite massimo; ISEE superiore ai due terzi del limite massimo), come dettagliato nei "Criteri generali" approvati dalla Giunta regionale per l'a.a. 2026/2027.

Per quanto riguarda la Misura II.f).3.99 (*Contributo straordinario per il diritto allo studio universitario a favore degli studenti con disabilità*), finanziata con risorse del FRD, sono considerate ammissibili le spese sopra descritte, ma è altresì ammissibile anche il contributo a sostegno dei costi generali del servizio di ristorazione erogato a tariffe agevolate (il cui ammontare complessivo costituirà operazione a parte).

9. CUMULO CON ALTRE FORME DI SOSTEGNO

Non è ammesso il cumulo, a valere sulla medesima borsa di studio, con altre agevolazioni.

Nel caso di ulteriori agevolazioni ottenute per la realizzazione delle medesime operazioni successivamente alla data di presentazione del Progetto, il beneficiario è tenuto a darne tempestiva comunicazione al Settore Diritto allo studio universitario, welfare aziendale e integrazione politiche dell'istruzione, formazione e lavoro della Direzione regionale Istruzione e Diritto allo studio Universitario, Formazione e Lavoro.

10. MODALITÀ DI VALUTAZIONE DEL PROGETTO

Il Progetto presentato da EDISU Piemonte sarà sottoposto a verifica di ammissibilità e a valutazione nel rispetto del documento recante "Metodologie e criteri di selezione delle operazioni", approvato dal Comitato di Sorveglianza del PR FSE+ 2021-2027 della Regione Piemonte, nella seduta del 16 novembre 2022 e oggetto di presa d'atto con DGR n. 15-5973 del 18/11/2022.

Il predetto documento prevede una procedura di valutazione del progetto in caso di individuazione diretta del beneficiario.

In particolare, il progetto presentato dall'EDISU Piemonte sarà sottoposto ad una valutazione semplificata ad opera del Responsabile del procedimento, che prevede due differenti momenti:

- Verifica di ammissibilità
- Valutazione di merito

Verifica di ammissibilità

La verifica di ammissibilità viene svolta dal Responsabile del procedimento e si realizza espletando i controlli sotto indicati:

- a) CONFORMITÀ DELLA DOMANDA rispetto ai termini, alle modalità, alle indicazioni previsti dalle presenti indicazioni operative;
- b) VERIFICA DEI REQUISITI DEL PROPONENTE;
- c) VERIFICA DEI REQUISITI DELLA PROPOSTA PROGETTUALE.

A. CONFORMITÀ DELLA DOMANDA

Non sarà considerata ammissibile e, pertanto, sarà respinta, la domanda:

- pervenuta fuori dai termini;
- presentata senza la firma digitale del Legale rappresentante;
- incompleta in quanto priva dei dati essenziali.

B. VERIFICA DEI REQUISITI DEL PROPONENTE

Non sarà considerato ammissibile e, pertanto, sarà respinto, il Progetto presentato dal proponente:

- che non rispetti gli obblighi di legge in materia di sicurezza sul lavoro, regolarità contributiva;
- in situazioni di incompatibilità con la presentazione del Progetto.

C. VERIFICA DEI REQUISITI DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

Non sarà considerato ammissibile e, pertanto, sarà respinto, il Progetto:

- che non rispetti le specifiche disposizioni previste dalla normativa in tema di diritto allo studio universitario;
- che presenti duplicazione, a valere sulla singola borsa di studio, di finanziamenti con fondi dell'UE, nazionali e regionali;
- che non rispetti i principi orizzontali del FSE+ e del PR Piemonte 2021-2027 di pari opportunità tra uomini e donne e non discriminazione e dello sviluppo sostenibile. Il mancato inserimento dei principi orizzontali e della loro valorizzazione nel progetto determina l'inammissibilità dello stesso.

È facoltà degli uffici regionali richiedere eventuali integrazioni e chiarimenti ritenuti necessari ai fini della verifica.

In caso di esito negativo relativo alla ammissibilità, il Settore Diritto allo studio universitario, welfare aziendale e integrazione politiche dell'istruzione, formazione e lavoro ne darà tempestiva comunicazione a EDISU, chiedendo contestualmente la presentazione di un nuovo Progetto conforme alle prescrizioni indicate.

In caso di esito positivo relativo alla ammissibilità, il Progetto verrà sottoposto alla valutazione di merito.

Prima di procedere alla valutazione di merito, si procede ad una verifica preliminare circa la conformità della proposta progettuale rispetto alle indicazioni operative di riferimento per le quali l'AdG garantisce la coerenza all'ambito di applicazione del FSE+ e al PR FSE+, ivi compresa la coerenza con le pertinenti strategie alla base del programma, e la corretta attribuzione delle azioni previste ad un settore di intervento come indicato nel PR e mutuato dal Regolamento (UE) 2021/1060.

Valutazione di merito

La valutazione di merito di cui alle presenti indicazioni operative vengono svolte dal Responsabile del procedimento, e si fonda sui fattori di valutazione predefiniti dal documento "Le procedure e i criteri di selezione delle operazioni", approvato dal Comitato di Sorveglianza del PR FSE+ 2021-2027 nella seduta del 16 novembre 2022.

Di seguito sono riportati i criteri per la valutazione del merito.

CLASSE	OGGETTO	CRITERIO	PUNTEGGIO
A. Soggetto proponente	A.1 Esperienza pregressa	Aver svolto, nei tre anni accademici precedenti (2023/24 – 2024/25 – 2025/26), attività in ordine all'erogazione di servizi in materia di diritto allo studio universitario, nonché aver rendicontato la spesa nel rispetto delle tempistiche e modalità dettate dalle norme statali e regionali.	0: nessuna esperienza 5: attività in un solo anno 10: attività in due anni 20: attività in tre anni
	A.2 Struttura organizzativa	Disponibilità in capo al soggetto proponente di un'adeguata	0: non adeguata 5: parzialmente adeguata

		capacità finanziaria ai sensi dell’art. 73, par. 2, lett. d), del Reg. (UE) 2021/1060.	10: totalmente adeguata
B. Caratteristiche della proposta progettuale	B.1. Congruenza	B.1.1. Adeguatazza delle attività complessivamente previste dal progetto rispetto alle metodologie e agli strumenti utilizzati per il raggiungimento degli obiettivi delle indicazioni operative.	0: non adeguata 5: parzialmente adeguata 10: totalmente adeguata
		B.1.2. Coerenza del progetto con le indicazioni operative e con il contesto specifico di riferimento (normativo, territoriale, ecc.)	0: non coerente 10: parzialmente coerente 20: totalmente coerente
		B.1.3. Presenza di elementi significativi previsti al fine di rispettare, nella realizzazione del progetto, il sostegno all’accessibilità per le persone con disabilità, la parità di genere, i principi di non discriminazione e dello sviluppo sostenibile.	0: nessun elemento significativo 10: parziale presenza di elementi significativi 20: presenza di adeguati elementi significativi
D. Sostenibilità	D.1. Organizzazione e strutture	D.1.1. Disponibilità in capo al soggetto proponente di un’adeguata capacità organizzativa e dotazione strutturale in rapporto agli interventi previsti.	0: non adeguata 5: parzialmente adeguata 10: totalmente adeguata
		D.1.2. Presenza di adeguati elementi organizzativi e di dotazione strutturale in ordine alle fasi operative previste, al piano di lavoro e al cronoprogramma complessivo delle attività.	0: nessun elemento organizzativo e nessuna dotazione strutturale 5: parziale presenza di elementi organizzativi e di dotazione strutturale 10: presenza di adeguati elementi organizzativi e di dotazione strutturale
TOTALE			100

Ai fini dell'ammissibilità, il progetto dovrà conseguire un punteggio totale pari o superiore a 65/100, di cui almeno 35/50 sulla classe B, "Caratteristiche della proposta progettuale", nonché un punteggio diverso da "0" su ciascuno dei criteri.

Si ricorda che prima di presentare il progetto EDISU dev'essere registrato nell'apposita anagrafe regionale degli operatori titolati a realizzare interventi co-finanziati dal FSE+.

11. ATTO D'ADESIONE e ADEMPIMENTI INERENTI AL MONITORAGGIO DELLE OPERAZIONI.

In caso di approvazione del progetto, i rapporti tra Regione Piemonte ed EDISU saranno regolati mediante la sottoscrizione, da parte del Legale rappresentante di EDISU, di un apposito Atto di adesione, il cui format "Schema atto di Adesione" è allegato alle "Linee guida per la gestione e il controllo delle operazioni cofinanziate dal PR FSE Plus 2021/2027 Regione Piemonte" di cui alla Determinazione Dirigenziale n. 830 del

23/12/2025 e s.m.i. L'atto di adesione deve essere sottoscritto entro dieci giorni e inviato via PEC all'indirizzo istruzioneformazione lavoro@cert.regione.piemonte.it, al Settore "Diritto allo studio universitario, welfare aziendale e integrazione politiche dell'istruzione, formazione e lavoro", prima dell'avvio del progetto approvato.

Si richiama la necessità di procedere alla rilevazione puntuale e alla comunicazione alla Regione Piemonte, per ciascun destinatario dell'intervento finanziato, dei dati necessari alla valorizzazione degli indicatori di cui all'Allegato I del Regolamento (UE) 1057/2021. Il mancato conferimento dei dati acquisiti determina l'impossibilità di procedere alla gestione amministrativa del progetto ammesso a finanziamento. Qualora il mancato conferimento dei dati possa essere attribuito alla responsabilità del beneficiario, l'inadempienza potrà essere oggetto di valutazione per i successivi affidamenti.

A tal fine, si chiede ad EDISU di precisare, nel bando per l'erogazione delle borse di studio universitarie, che gli studenti e le studentesse assegnatari/e della borsa di studio devono comunicare l'IBAN sul quale dovrà essere accreditato da EDISU l'importo della borsa di studio entro e non oltre il 15 marzo 2027, fatti salvi i casi di deroga preventivamente autorizzati.

12. RENDICONTAZIONE DEI COSTI E AVANZAMENTO DEL PROGETTO. FLUSSI FINANZIARI E MODALITÀ DI PAGAMENTO

Il finanziamento sarà erogato nei tempi e nel rispetto delle modalità di seguito specificate.

Prima attribuzione

E' prevista l'erogazione di un anticipo non superiore al 50% della dotazione finanziaria approvata, subordinata al rispetto delle seguenti condizioni:

- avvenuta sottoscrizione e trasmissione agli Uffici regionali competenti dell'atto di adesione;
- comunicazione di avvenuta assegnazione delle borse di studio universitarie.

Dichiarazione d'avanzamento attività

Entro il 31/03/2027 il beneficiario dovrà imputare tutti i dati necessari nella procedura informatica PANGEA e trasmettere telematicamente via PEC, all'indirizzo controllifse@cert.regione.piemonte.it, la dichiarazione di avanzamento attività.

A fronte della presentazione della dichiarazione di avanzamento attività potrà essere erogata un'ulteriore quota del finanziamento a titolo di secondo anticipo in esito ai controlli effettuati dal competente Settore regionale. L'ammontare della somma erogabile è definito dal valore delle attività positivamente verificate e può raggiungere al massimo il 90% della dotazione finanziaria assegnata (incluso l'anticipo già corrisposto in fase di prima attribuzione).

Rimborso finale

Entro il 31/12/2027, il beneficiario deve imputare nella procedura informatica PANGEA e trasmettere telematicamente via PEC agli uffici regionali, all'indirizzo controllifse@cert.regione.piemonte.it, la domanda di rimborso finale. A seguito dei controlli effettuati in ufficio e/o in loco sulle attività realizzate, oggetto della domanda di rimborso, la Regione Piemonte provvederà al pagamento dell'importo riconosciuto a saldo, nei limiti della dotazione finanziaria assegnata e tenuto conto degli importi già corrisposti a titolo d'acconto, oppure il beneficiario provvederà alla restituzione delle somme eventualmente eccedenti.

Si ricorda che, ai fini dell'espletamento dei controlli, il beneficiario deve mettere a disposizione tutta la documentazione comprovante l'attribuzione e l'erogazione dei contributi previsti.

In sede di rendicontazione finale, oltre alla documentazione prevista, deve essere prodotta una relazione tecnico-economica finale sulla realizzazione delle operazioni.

13. CONTROLLI

I controlli relativi agli aspetti amministrativi, finanziari, tecnici e fisici delle operazioni saranno eseguiti nel rispetto di quanto previsto nel vigente Si.Ge.Co. FSE+ 21/27, in particolar modo come declinato dalle "Linee guida per la gestione e il controllo delle operazioni cofinanziate dal PR FSE Plus 2021/2027 Regione Piemonte" di cui alla Determinazione Dirigenziale n. 830 del 23/12/2025 e s.m.i.

È facoltà dei preposti organi di controllo dello Stato, della Regione, nonché dell'Unione Europea, di effettuare verifiche, anche senza preavviso, in ogni fase dell'attività, direttamente o per il tramite di soggetti terzi a ciò incaricati. Il beneficiario ha l'obbligo di mettere a disposizione dei suddetti organi la documentazione amministrativa e contabile relativa all'intervento finanziato. Eventuali ulteriori elementi specifici relativi alle modalità di realizzazione dei controlli saranno indicati con successivo provvedimento.

14. CONSERVAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE

La conservazione della documentazione relativa alle Misure finanziate sulle presenti indicazioni operative devono avvenire in conformità di quanto previsto dall'art. 82 del Regolamento (UE) 2021/1060.

Ai sensi dell'art. 82 del Regolamento (UE) 2021/1060, tutti i documenti giustificativi riguardanti un'operazione sostenuta dai Fondi sono conservati per un periodo di cinque anni a decorrere dal 31 dicembre dell'anno in cui è effettuato l'ultimo pagamento dell'Autorità di Gestione al beneficiario. La decorrenza di detto periodo si interrompe in caso di procedimento giudiziario o su richiesta della Commissione.

In base alla normativa nazionale, inoltre, la documentazione amministrativa e contabile riferita all'attività è resa disponibile per i 10 anni che decorrono dalla chiusura del procedimento che si verificherà al momento del pagamento dell'operazione (art. 2220 del Codice Civile).

I documenti sono conservati sotto forma di originali o di copie autenticate, o su supporti per i dati comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o i documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica; i documenti sono, inoltre, conservati in una forma tale da consentire l'identificazione delle persone interessate solo per il periodo necessario al conseguimento delle finalità per le quali i dati sono rilevati o successivamente trattati.

Il beneficiario individuato conserva la documentazione di spesa e, in generale, la documentazione relativa alle operazioni oggetto di contributo; ne consente l'accesso in caso di ispezione e ne fornisce estratti o copie alle persone o agli organismi che ne hanno diritto, compreso almeno il personale autorizzato dell'Autorità di Gestione, dell'Autorità di Audit e degli organismi aventi funzioni di controllo e di vigilanza.

15. AZIONI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE

I Regolamenti europei (in particolare il Reg (UE) 2021/1060) stabiliscono gli adempimenti in materia di informazione e comunicazione di cui gli Stati membri e le Autorità di Gestione sono responsabili nell'ambito dei fondi strutturali e di investimento europei (fondi SIE). Nella comunicazione esterna degli interventi non devono più essere valorizzati i singoli fondi, mentre permane l'obbligo di valorizzare il "co-finanziamento dell'Unione Europea" agli interventi.

A questo scopo assolve il blocco dei quattro loghi della Politica di Coesione e dei soggetti finanziatori dei Programmi Regionali (Unione europea, Stato e Regione Piemonte), accompagnato dalla scritta "Intervento co-finanziato da".

Il blocco dei loghi già composto può essere scaricato dal sito regionale, all'indirizzo: <https://www.regione.piemonte.it/loghi/loghi.shtml>.

Per quanto attiene agli obblighi informativi in capo ai beneficiari, i principali sono: comunicare con dovuto anticipo all'AdG eventi e iniziative, documentare con immagini fotografiche e video gli stessi eventi, raccogliere testimonianze di destinatari e condividere tutti questi materiali con l'AdG, che provvede a metterli a disposizione di un pubblico più ampio e degli uffici della Commissione Europea deputati alla valorizzazione degli interventi.

Durante l'attuazione di un'operazione il beneficiario informa il pubblico sul sostegno ottenuto dai fondi pubblicando sul proprio sito web, ove esista, una breve descrizione dell'operazione compresi gli obiettivi, i risultati e il sostegno ricevuto dall'UE, ed esponendo, in un luogo facilmente visibile al pubblico, almeno un manifesto/targa che riporti informazioni sul progetto e sul co-finanziamento dell'Unione Europea, utilizzando il blocchetto dei loghi sopra descritto.

Qualsiasi documento relativo all'attuazione di un'operazione destinata al pubblico o ai partecipanti deve essere impaginato tenendo conto degli elementi sopra descritti.

Per gli adempimenti in materia di informazione e comunicazione previsti per le operazioni il cui costo totale supera i 10 milioni di euro e analoghi a quelli previsti per le operazioni a rilevanza strategica si rimanda infine alle disposizioni contenute nell'art. 22 del Regolamento UE 2021/1060 e nel "PR Piemonte FSE+ 2021- 2027". Per tali progetti sono richiesti dal Regolamento specifici adempimenti, in particolare concernenti le attività di comunicazione, la visibilità del sostegno fornito dall'UE, le informazioni alla Commissione Europea sui risultati conseguiti e la verifica delle attività svolte da parte del Comitato di Sorveglianza. Allo stesso modo il paragrafo 7. "Comunicazione e visibilità" del PR FSE+ 2021-2027 del Piemonte rende noto che per le operazioni di importanza strategica verrà messa in atto una Strategia regionale di comunicazione (SRC) con azioni e attività dedicate. Con riferimento ad esse "saranno implementate specifiche attività di informazione e comunicazione (ad es. pagine dedicate sul sito web, eventi, comunicazioni ad hoc) per aumentarne la visibilità sul territorio". Per la comunicazione pubblica di queste operazioni verrà adottata la denominazione "Progetti Europa 27".

Si ricorda che conformemente a quanto previsto dall'art. 50 par. 3 del Reg. (UE) n. 2021/1060 in merito al mancato rispetto da parte del beneficiario degli obblighi di cui agli artt. 47 e 50 par. 1-2, nel rispetto dei principi di proporzionalità e gradualità, e fatto comunque salvo il successivo riscontro di esaurienti azioni correttive poste in essere, le "Linee guida per la gestione e il controllo delle operazioni cofinanziate dal PR FSE Plus 2021/2027 Regione Piemonte", di cui al vigente Si.Ge.Co. FSE+ 21/27 approvato dalla D.D. 830 del 23/12/2025 e s.m.i., prevedono quanto segue: accertamento di criticità marginali, nessuna conseguenza in merito al sostegno economico assegnato; accertamento di rilevanti violazioni/criticità, decurtazione dello 0,5% del sostegno economico relativo all'operazione coinvolta; accertamento di gravi/rilevanti o ripetute/diffuse violazioni/criticità, decurtazione del 1% del sostegno economico relativo all'operazione coinvolta. Le decurtazioni, calcolate sul contributo finale riconosciuto dell'operazione, non trovano applicazione qualora siano state adottate esaurienti azioni correttive nel termine assegnato. La decurtazione del contributo è sempre applicata qualora il soggetto attuatore/beneficiario non sia più in condizione di attivare alcuna azione correttiva.

16. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI E RESPONSABILE ESTERNO

L'Amministrazione garantisce il trattamento dei dati personali in conformità alle norme e disposizioni di cui al "Regolamento UE 2016/679" (di seguito "RGPD" o "GDPR"), alla normativa nazionale vigente (D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e s.m.i., così come rivisto dal D. Lgs. 10 agosto 2018, n. 101 e disposizioni dell'Autorità garante per la protezione dei dati personali) e alle disposizioni regionali in materia (D.G.R. n. 1-6847 del 18 maggio 2018; D.G.R. n. 1-7574 del 28 settembre 2018; D.D. n. 219 dell'8 marzo 2019; D.D. n. 532 del 30 settembre 2022). Il trattamento dati avverrà esclusivamente per finalità di adempimento a quanto previsto nei procedimenti amministrativi di cui alle presenti indicazioni operative. I dati personali saranno, inoltre, trattati secondo le disposizioni contenute nell'art. 4 del Regolamento UE 2021/1060.

Ai sensi dell'art. 13 del GDPR, si allega alle presenti indicazioni operative l'Informativa sul trattamento dei dati personali rivolta ai soggetti interessati (Allegato 2). Sono da intendersi destinatari della citata Informativa, in qualità di Interessati, le seguenti persone fisiche:

- rappresentante legale, amministratore/i e titolare effettivo del beneficiario;
- persone aventi un rapporto di lavoro subordinato o di collaborazione nei confronti del beneficiario e che siano coinvolti nell'erogazione degli interventi oggetto di contributo.

Il legale rappresentante del beneficiario è tenuto ad acquisire i contenuti della suddetta Informativa e a diffonderli a tutti gli interessati al trattamento sopra elencati.

Il Beneficiario della Misura oggetto delle presenti indicazioni operative, nell'ambito delle attività oggetto di contributo, tratta i dati personali in qualità di titolare del trattamento ai sensi dell'art.4, par.7 del Reg. (UE) 2016/679 (RGPD), nell'espletamento delle funzioni istituzionali ad esso attribuite dalla L.R. 16/1992.

Il Beneficiario sarà tenuto a implementare adeguate misure di sicurezza tecniche e organizzative per garantire l'integrità, la disponibilità e la riservatezza dei dati personali trattati e a conservarli in modo sicuro e per il tempo strettamente necessario agli scopi del trattamento.

In fase di acquisizione dei dati personali dei destinatari degli interventi, il Soggetto beneficiario/titolare autonomo è tenuto a fornire, nel momento in cui i dati personali sono ottenuti, le informazioni di cui all'art. 13 del medesimo Regolamento, ivi compresi gli eventuali destinatari o le eventuali categorie di destinatari dei dati personali (art.13, par.1, lett.e) e, pertanto, a esplicitare che i suddetti dati verranno comunicati e/o trattati dalla Regione Piemonte per le finalità di cui alle presenti indicazioni operative.

17. OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO

La concessione del contributo genera per il beneficiario l'obbligo di adempiere in buona fede a quanto stabilito dalle presenti indicazioni operative, dalle disposizioni di cui al Programma Regionale (PR) del Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021-2027 della Regione Piemonte nonché dal Sistema di gestione e controllo del Programma FSE+ 2021-2027 – Si.Ge.Co. e dalle Linee guida sulla gestione delle Irregolarità e Frodi a danno del bilancio europeo includenti il modello per le segnalazioni e il diagramma sul flusso di processo.

Il beneficiario individuato in esito alla procedura di valutazione di cui alle presenti indicazioni operative è tenuto a sottoscrivere digitalmente l'“Atto di adesione”, il cui schema è allegato alla Determinazione Dirigenziale n. 830 del 23/12/2025 e s.m.i. che specifica, in conformità all'art. 73, co. 3 RDC, tutte le condizioni per il sostegno relative alle operazioni finanziate.

Oltre a quanto previsto in merito agli obblighi di trasparenza ai sensi del D.Lgs. 33/2013, il beneficiario individuato provvede a:

- a) pubblicare sul proprio sito internet, tutta la documentazione necessaria per presentare le domande di partecipazione ai bandi di cui alle presenti indicazioni operative, per l'erogazione delle “Borse di studio universitario” e del “Contributo straordinario per il diritto allo studio”;
- b) consentire agli studenti richiedenti e agli studenti beneficiari di accedere, con apposite credenziali, alle informazioni relative alle proprie istanze sul sito internet di EDISU Piemonte;
- c) pubblicare sul proprio sito internet le informazioni previste dalle norme vigenti in materia di obblighi di pubblicazione degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone fisiche ed enti pubblici e privati, coordinandosi con gli uffici della Regione Piemonte a ciò preposti anche mediante l'inserimento di idonei link ai siti istituzionali.

Il beneficiario individuato dovrà, inoltre, provvedere affinché, in tutte le comunicazioni informative, sia rivolte al pubblico, sia rivolte a singoli destinatari, siano indicati i riferimenti normativi e regolamentari delle agevolazioni, la Direzione e il Settore Regionale di riferimento e sia precisata la provenienza dei fondi che consentono l'erogazione delle stesse.

Ulteriori obblighi specifici in capo al beneficiario individuato saranno riportati nell'“Atto di adesione”.

18. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E TERMINI DI CONCLUSIONE

Ai sensi della L.R. n. 14/2014 e della L. n. 241/1990, il responsabile del procedimento è la Dirigente del Settore “Diritto allo studio universitario, welfare aziendale e integrazione politiche dell'istruzione, formazione e lavoro”.

Il termine di conclusione del procedimento di approvazione del Progetto è pari a 90 giorni dalla data di presentazione del medesimo.